

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	F
LIR - Livello catalogazione	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice Regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00676144
ESC - Ente schedatore	S261
ECP - Ente competente per tutela	S261

## OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO
<b>OGT - DEFINIZIONE BENE</b>	
OGTD - Definizione	positivo
<b>OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO</b>	
OGCT - Trattamento catalografico	bene semplice

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

RSER - Tipo relazione	è contenuto in
RSET - Tipo scheda	A
RSED - Definizione del bene	palazzo
RSEC - Identificativo univoco della scheda	0800241663

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna

<b>PVCP - Provincia</b>	BO
<b>PVCC - Comune</b>	Bologna
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	senatoriale
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo Dall'Armi Marescalchi
<b>LDCF - Uso</b>	ufficio
<b>LDCU - Indirizzo</b>	via IV Novembre, 5
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
<b>LDCS - Specifiche</b>	Archivio fotografico storico - Stanza climatizzata
<b>LDCD - Riferimento cronologico</b>	1969 post
<b>LCN - Note</b>	L'originario armadio ligneo in cui è stato rintracciato il positivo, si conserva nell'ala marconiana del palazzo, al piano nobile. Tale armadio contiene le stampe positive della città e della provincia di Bologna, archiviate in prevalenza entro faldoni con criterio alfabetico-topografico, oltre che tematico. Il positivo in oggetto è stato spostato nella stanza climatizzata adibita ad archivio fotografico, entro una scatola di cartone acid-free, in armadio metallico a doppia anta.
<b>ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE</b>	
<b>ACBA - Accessibilità</b>	si
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TLC - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza/collocazione precedente
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>PRVP - Provincia</b>	BO
<b>PRVC - Comune</b>	Bologna
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia contenitore fisico</b>	palazzo
<b>PRCN - Denominazione contenitore fisico</b>	Palazzo Garganelli
<b>PRCF - Uso contenitore fisico</b>	ufficio
<b>PRCU - Indicazioni viabilistiche</b>	via Santo Stefano, 40
<b>PRCM - Denominazione contenitore giuridico</b>	Soprintendenza ai Monumenti dell'Emilia
<b>PRD - DATI CRONOLOGICI</b>	
<b>PRDU - Data fine</b>	1969
<b>UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI</b>	
<b>UBF - UBICAZIONE BENE</b>	

<b>UBFP - Fondo</b>	Fondo Positivi - Ex Soprintendenza BAP BO
<b>INV - ALTRI INVENTARI</b>	
<b>INVN - Codice inventario</b>	P_000825
<b>INVD - Riferimento cronologico</b>	2018
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'</b>	
<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	BAPA0204
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Anonimo
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	NR
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	XIX fine/ XX inizio
<b>AUTR - Ruolo</b>	fotografo principale
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	dato non disponibile
<b>SG - SOGGETTO</b>	
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
<b>SGTI - Identificazione</b>	Italia - Emilia Romagna - Bologna - Pinacoteca Nazionale <già chiesa di Santa Maria Maddalena in Galliera>
<b>SGTI - Identificazione</b>	Pittura - Affreschi - Dipinti - Visione di San Domenico
<b>SGTI - Identificazione</b>	Scuola bolognese della metà del XIV secolo
<b>SGTD - Indicazioni sul soggetto</b>	Bologna - Già campanile della chiesa di Santa Maddalena in Galliera, dal 1935 in deposito presso la Pinacoteca Nazionale - Cristo, la Madonna e i Santi Francesco, Domenico e Ludovico di Tolosa (ripresa nell'ubicazione originaria: affresco staccato nel 1933)
<b>SGL - TITOLO</b>	
<b>SGLT - Titolo proprio</b>	Pittura dell'antica/ Chiesa della Maddalena
<b>SGLS - Specifiche titolo</b>	manoscritto sul supporto secondario
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	XIX-XX
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1891
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1910
<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	bibliografia
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	analisi tecnico-formale
<b>DTT - Note</b>	posteriore l'istituzione dell'Ufficio regionale per la conservazione dei Monumenti dell'Emilia / stampa all'albume
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTX - Indicazione di colore</b>	BN

**MTC - MATERIA E TECNICA**

<b>MTCM - Materia</b>	carta
<b>MTCT - Tecnica</b>	albumina

**MIS - MISURE**

<b>MISZ - Tipo di misura</b>	altezzaxlunghezza
<b>MISU - Unità di misura</b>	mm
<b>MISM - Valore</b>	380x273

**CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>STCN - Note</b>	strappi, deformazioni, pieghe, macchie, lacune, sbiadimento, macchie, depositi superficiali, adesioni
<b>STD - Modalità di conservazione</b>	fototipo conservato dentro busta e scatola acid-free

**RST - INTERVENTI**

<b>RSTI - Tipo intervento</b>	condizionamento
<b>RSTD - Riferimento cronologico</b>	2018
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Soprintendenza ABAP BO
<b>RSTR - Ente finanziatore /sponsor</b>	Fondazione Carisbo

**DA - DATI ANALITICI**

<b>DES - Descrizione</b>	Il positivo, incollato al supporto secondario, è stato collocato in una busta di carta conservazione e posto orizzontalmente entro una scatola di materiale inerte (all'interno i fototipi sono ordinati secondo il nuovo inventario assegnato). Il numero 541, una vecchia segnatura inventariale tracciata ad inchiostro chiaro nell'angolo inferiore destro dell'emulsione, potrebbe corrispondere al primo inventario d'entrata attribuito al momento dell'acquisizione dell'immagine da parte dell'Ufficio Regionale per la conservazione dei Monumenti dell'Emilia.
--------------------------	---

**ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI**

<b>ISEP - Posizione</b>	fototipo: recto
<b>ISED - Definizione</b>	iscrizione
<b>ISEC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	a inchiostro
<b>ISEI - Trascrizione</b>	541

**ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI**

<b>ISEP - Posizione</b>	supporto secondario: verso
<b>ISED - Definizione</b>	iscrizione
<b>ISEC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	a matita
<b>ISEI - Trascrizione</b>	Pittura dell'antica/ Chiesa della Maddalena/ 541 Inv.
	Il gruppo di 5 albumine anonime (da P_000822 a P_000826),

**NSC - Notizie storico-critiche**

omogeneo dal punto di vista del soggetto, è raffrontabile anche per via della tecnica utilizzata e delle dimensioni simili delle stampe, quasi tutte di grande formato. I tre affreschi oggetto delle riprese vennero fotografati quando ancora le opere si trovavano presso il luogo d'origine, ovvero "attigui tra loro nel vano terra del campanile" presso la chiesa di Santa Maria Maddalena di via Galliera (Lollini nel Catalogo generale della Pinacoteca di Bologna, I, 2004, p. 126). In seguito alla soppressione del complesso nel 1798, nell'area conventuale fu successivamente costruito il nuovo edificio dell'Arena del Sole, teatro inaugurato nel 1810. I positivi mostrano il precario stato conservativo delle scene affrescate: già nel 1890 Angelo Gatti lamentava il pericolo di lasciare in loco i dipinti, incoraggiandone l'asportazione (Lollini 2004, p. 128), poi realizzata nel 1933 ad opera del restauratore Enrico Podio con il seguente ricovero presso la Pinacoteca Nazionale di Bologna due anni più tardi. Le tre scene (una Madonna col Bambino e santo vescovo, ripresa in P\_000822, una Madonna col Bambino e San Giovanni Evangelista, fotografata in P\_000823 e P\_000824, e la cosiddetta scena della Visione di San Domenico, soggetto di P\_000825 e P\_000826) dovettero essere riprese in una medesima occasione per documentare gli affreschi conservati nel campanile che "van raccomandat[i] gelosamente all'Ufficio regionale dei monumenti" (Cosentino 1903, p. 4), ente istituito nel 1891. Il post quem è dato proprio dalla nascita di quella che diverrà in seguito la Soprintendenza ai Monumenti di Bologna (tutti i 5 positivi riportano un inventario d'entrata piuttosto basso, inoltre a P\_000823 che presenta nel verso il timbro circolare dell'ufficio); il termine ante quem per l'intero gruppo è dato invece dalla stampa all'album, tecnica soppiantata abbastanza diffusamente dalla gelatina ai sali d'argento a partire dal secondo decennio del Novecento. L'attribuzione dei diversi soggetti è tratta dalla scheda di catalogo cumulativa della Pinacoteca di Bologna, redatta nel 2004 da Fabrizio Lollini.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - SABAP BO
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via IV Novembre, 5 – 40123 Bologna
<b>BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi</b>	no

**DO - DOCUMENTAZIONE****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SABAPBO/P_000825
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAK - Nome file originale</b>	P_000825.jpg

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0501
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto

<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Cosentino Giuseppe, L'Arena del Sole, Tip. Garagnani e figli, Bologna, 1903.
<b>BIBN - Note</b>	pp. 3-4
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0214
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	guida
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Guida di Bologna, a cura di Corrado Ricci, Guido Zucchini, Andrea Emiliani, Bologna, Edizioni Alfa, 1930-1950 (1968).
<b>BIBN - Note</b>	p. 134
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0505
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	catalogo museo
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Dal Duecento a Francesco Francia: Pinacoteca nazionale di Bologna; a cura di Jadranka Bentini, Gian Piero Cammarota e Daniela Scaglietti Kelescian, Venezia, Marsilio, 2004, scheda di Fabrizio Lollini 31a-c.
<b>BIBN - Note</b>	pp. 126-128
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0204
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in catalogo mostra
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Monari Paola, La tormentata formazione degli uffici per la conservazione degli edifici monumentali, in Norma e arbitrio. Architetti e ingegneri a Bologna 1850-1950, a cura di Giuliano Greslieri, Pier Giorgio Massaretti, Venezia, Marsilio, 2001, pp. 311-329.
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI</b>	
<b>CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA</b>	
<b>CMPD - Anno di redazione</b>	2018
<b>CMPN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Mengoli, Elisa
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Farinelli, Patrizia